



Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 del 12/07/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 17 MAGGIO 2010.

L'anno DUEMILADIECI il giorno DODICI del mese di LUGLIO alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza Straordinaria ed in prima / seconda convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti ai sensi di Legge e dello Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.	Cognome e Nome	Pres.
SELVA BRUNO	S	ROVETTO ANDREA	S	CARADONNA VINCENZO	S
SCOLA GIANNI	S	MANTOVANI MAURIZIO	S	CASONI ALDO	S
CATOZZI LORENZO	S	TINARELLI MAURO	S	PASSARINI NADIA	S
GRUPPIONI MAURIZIO	S	TURATI ALESSIO	S	MANTOVANI DARIO	S
CASTELLI SUSANNA	S	PRATELLA ROBERTA	S	VENTUROLI LORENZO	S
PINARDI AUDE	S	EVANGELISTI MARCO	S	SGARBI PAOLO	S
GABUSI ANDREA	S	ZINI ALESSANDRO	S	MINGOZZI STEFANO	S
Totale Presenti : 21			Totale Assenti: 0		

E' presente l'Assessore non consigliere MAZZANTI LUCA.

Partecipa il Segretario Generale del Comune, Sig. FRICANO DANILO .

In qualità di Presidente, il Sig. SELVA BRUNO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, Sigg.: PRATELLA ROBERTA, EVANGELISTI MARCO , CASONI ALDO .

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 17
MAGGIO 2010**

Parere di regolarità tecnica: favorevole

Molinella, li 7/7/2010



Il Segretario Generale
Dr. Danilo Fricano

Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti.
da utilizzare nel rispetto del mandato di consigliere comunale



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto e richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Visto e richiamato l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Richiamato l'art. 60 del Regolamento del Consiglio Comunale che stabilisce che i verbali del Consiglio Comunale siano sottoposti ad approvazione del Consiglio stesso nella prima seduta utile;

Visto il verbale della seduta consiliare del 17.05.2010 il cui svolgimento risulta essere stato registrato su appositi nastri magnetici acquisiti agli atti del Comune;

Ritenuto il medesimo meritevole di approvazione in quanto non si evidenzia alcuna necessità di apportare integrazioni o modificazioni di sorta;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Votanti: N. 21

Favorevoli: N. 21

Contrari: ==

Astenuti: ==

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 17.05.2010 così come risulta dal verbale di dibattito che, allegato, fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Segretario Generale
(F.to Dott. Danilo Fricano)

Il Sindaco
(F.to Rag. Bruno Selva)

Versione corretta del verbale del Consiglio Comunale del 17 maggio 2010

Presenti: 20 componenti consiliari.

Assenti giustificati: Nadia Passarini

Scrutatori: Roberta Pratella, Marco Evangelisti, Stefano Mingozi

Non è presente l'assessore non consigliere Luca Mazzanti.

Non è presente alcun membro del Collegio dei Revisori.

Oggetto: n. 1 LA CRISI ECONOMICA NEL NOSTRO COMUNE: ANALISI E PROPOSTE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DI LAVORATORI DISOCCUPATI O COLLOCATI IN CASSA INTEGRAZIONE O INTERESSATI DA RIDUZIONE DI ORARIO INDIVIDUALE DI LAVORO.
(deliberazione di C.C. n. 22 del 17/05/2010).

Sindaco: Signori consiglieri il consiglio comunale straordinario di stasera viene svolto su richiesta del gruppo consiliare del PD. Il gruppo consiliare del PD ha mandato questa lettera: I sottoscritti consiglieri del gruppo consiliare PD sono a richiedere come previsto dall'articolo 24 del regolamento del consiglio comunale la convocazione di una seduta di consiglio comunale per discutere del seguente argomento: La crisi economica nel nostro comune: analisi e proposte a sostegno delle famiglie di lavoratori disoccupati o collocati in cassa integrazione o interessati da riduzione di orario individuale di lavoro. Si allega copia di odg che il nostro gruppo intende proporre all'approvazione del consiglio comunale e una bozza di proposta per assegnazione di contributi a famiglie in difficoltà. F.to Vincenzo Caradonna, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Nadia Passarini.

Consigliere Caradonna vuole eventualmente illustrare sia il documento sia l'ordine del giorno che lei vuole proporre? Prego.

Il Consigliere Caradonna propone di effettuare momento di silenzio in memoria dei due soldati italiani morti in Afghanistan questa mattinata.

Il Sindaco accondiscende e dispone l'osservanza di un minuto di silenzio da parte del Consiglio Comunale.

Vincenzo Caradonna: Bene passo a presentare il documento che abbiamo presentato come ordine del giorno e vorrei precisare che come gruppo consiliare del Partito Democratico chiediamo che questo ordine del giorno, che è composto anche da una bozza da sottoporre eventualmente a Commissione servizi alla persona, vengano successivamente allegate al verbale della seduta di oggi.

Ecco io leggo l'ordine del giorno per intero.

Il Consiglio comunale considerata al gravità della situazione economica e sociale che sta attraversando il nostro paese con drammatiche ripercussioni sull'occupazione e di conseguenza sui salari e sugli stipendi dei lavoratori e con effetti gravi anche su molte imprese alcune delle quali costrette alla chiusura o alla riduzione della mano d'opera. Visto che la crisi incide pesantemente anche sul territorio del nostro comune, con ripercussioni su un crescente numero di famiglie e di aziende determinando un forte aggravamento delle problematiche economiche e sociali. Ritenuto che sia dovere imprescindibile dell'amministrazione comunale assumere iniziative necessarie ed opportune nell'ambito delle proprie competenze e funzioni per sostenere positivamente le situazioni di disagio economico e sociale che si manifestano nelle famiglie molinellesi a causa della situazione di crisi aziendali qualora uno o più componenti della famiglia perdano il lavoro. Considerato che l'amministrazione comunale già interviene in via ordinaria a sostegno di situazioni di disagio economico e sociale nell'ambito degli stanziamenti di bilancio ma che tali iniziative risultano insufficienti rispetto alla dimensione della crisi e il numero delle famiglie interessate, impegna il Sindaco e la Giunta a costituire un apposito fondo di solidarietà mediante l'utilizzo di risorse che si rendono disponibili dall'avanzo di bilancio del 2009, dalla raccolta di fondi del 5 per mille, dalla riduzione dei costi della politica, alcuni esempi compensi agli amministratori, gettoni del consiglio, rimborso costo del Segretario generale per la parte che svolge in un altro comune, contributo di cittadini tramite l'apertura di un conto straordinario a sostegno della crisi, dell'ammontare almeno di 100.000 euro. Fondo che dovrà essere erogato per contributi a sostegno di famiglie di lavoratori disoccupati o collocati in cassa integrazione o interessati da orario individuale di lavoro, tirocini lavorativi utilizzando un apposito regolamento che può essere proposto alla commissione consiliare servizi alla persona. Impegna inoltre il Sindaco e la Giunta a potenziare l'attività svolta dalla sportello sociale, invita il Sindaco e la Giunta a seguire costantemente l'andamento dell'occupazione e le situazioni di crisi aziendali in stretto contatto con le associazioni delle imprese e le organizzazioni sindacali adottando con la collaborazione di Regione, Provincia, Camera di Commercio le misure utili a mettere in campo tutti gli ammortizzatori sociali possibili. A tenere costantemente aggiornato il consiglio comunale sulla evoluzione della situazione economica locale.

Questo era l'ordine del giorno, ecco poi noi avevamo allegato alcune proposte che potevano essere una bozza, una bozza di regolamento però credo che questo magari al limite lo possiamo leggere successivamente, l'importante adesso era mettere in atto l'ordine del giorno, specificando quali erano le richieste che noi proponiamo. Ecco una cosa che volevo dire brevemente è questa, dopo il consigliere Casoni farà un po' un dettaglio di quella che è la situazione delle persone che lavorano nelle aziende molinellesi andando a dire quali sono le cifre che interessano appunto queste persone. Io volevo solo dire che appunto visti gli ultimi sviluppi della situazione internazionale quello che noi stiamo proponendo ritengo che sia a maggior ragione importante perché la crisi purtroppo perdurerà, le situazioni di tensione internazionale hanno aggravato questo aspetto. La crescita sicuramente sarà lenta e l'occupazione sicuramente non sarà una cosa che riprende in fretta, quindi noi crediamo che sia un segnale molto bello e molto forte che una amministrazione si metta vicino ai cittadini, soprattutto a chi è nel bisogno e nella difficoltà per dare questo tipo di segnale, cioè noi

crediamo che occorre far capire e chi è in difficoltà che, come purtroppo succede tante volte, non è colpa della persona se poi capitano cose che non si sarebbero mai previste prima. Purtroppo il lavoratore o la famiglia che si trova in difficoltà, tante volte subisce dei contraccolpi molto forti, quindi è giusto che ci sia un sostegno economico, ma che ha valenza di sostegno psicologico e anche un contributo di solidarietà di vicinanza quindi credo che come hanno fatto altri comuni limitrofi già in precedenza, il Comune di Molinella si ponga questo problema, quindi crediamo di aver fatto una proposta onesta, una proposta importante utile e aver dato l'occasione per affrontare una tematica che ci sembra oggi fondamentale grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcuno chiede la parola? Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri buonasera. Ecco adesso nel mio intervento darò lettura di alcuni dati ricavati dalla Camera del Lavoro di Bologna, dalla Camera di Commercio e dall'Ufficio del Lavoro della Provincia di Bologna e ci saranno alcuni numeri spero di non tediarvi comunque fanno parte dell'intervento e servono appunto per delineare, cercare di capire qual'è il quadro in cui ci stiamo muovendo e soprattutto il tema argomento di questo ordine del giorno e della discussione di questa sera. Credo che sia opinione diffusa e anche in parte condivisibile, quella appunto che si dice che si sta vivendo una crisi economica che molto probabilmente cambierà gli assetti sia produttivi che sociali dell'intero paese e quindi anche del nostro territorio bolognese. Si tratta quindi di una crisi importante, che però a volte non è stata sufficientemente analizzata e approfondita dai mass media i quali ne parlano, ma non ne parlano sufficientemente. Ecco io credo che appunto uno dei motivi per cui il gruppo del partito democratico abbia deciso di richiedere la convocazione di questo consiglio comunale, sia appunto questo, si è ritenuto opportuno e doveroso richiedere la convocazione del consiglio comunale che potesse trattare, che potesse discutere di questo argomento che riguarda e coinvolge la nostra comunità. Ecco importante come dicevo prima mettere in fila alcuni dati per potere capire l'entità di quanto sta avvenendo e quindi l'impatto direi piuttosto drammatico che questi hanno, che provocano, che causano situazioni di crisi anche sul nostro territorio. Il primo indice è quello della cassa integrazione, ecco premetto che i dati che adesso elencherò sono dati che riguardano la situazione provinciale, poi entrerà nel dettaglio di quella che è la situazione molinellese, facendo però una puntualizzazione, i dati che enuncerò relativamente alla Provincia di Bologna, li vengono appunto elencati proprio perchè i residenti, i lavoratori residenti nel comune di Molinella non lavorano tutti nel comune medesimo, ma appunto molti lavorano fuori del comune o nel capoluogo, lavorano quindi in altri comuni o nel capoluogo bolognese, quindi primo indice è quello della cassa integrazione i cui numeri sono più gravi di quanto ci si potesse immaginare. Nella Provincia di Bologna le ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria autorizzate nel corso del 2009 sono state di oltre 13.000.000 a cui vanno aggiunte più di 3.000.000 di ore per la cassa integrazione in deroga cioè quella promossa dalla regione Emilia Romagna per il cosiddetto piano fatto per attraversare la crisi e che ha visto anche lo stanziamento di 520.000.000 di euro per salvaguardare la base produttiva e per dare risposte anche a quei lavoratori che non avevano la tutela degli ammortizzatori sociali e il dato che emerge è questo: l'incremento della cassa integrazione nel 2009 è stato pari al 700%. Il settore che sta pagando maggiormente il prezzo più alto di questa crisi è quello manifatturiero. Nello specifico il settore metalmeccanico in cui l'incremento della cassa ordinaria è una cifra spropositata è del 2000% rispetto all'anno precedente, in molte aziende si sta arrivando a scadenza della casa ordinaria, però la situazione in genere non sta migliorando anzi si sta assistendo ad un vero e proprio boom di richieste di cassa integrazione. I dati che emergono per quel riguarda i primi due mesi del 2010 relativamente alle ore autorizzate di cassa

integrazione nella Provincia di Bologna sono state di oltre 4.000.000 e il trend di crescita continua anche nei due mesi successivi quindi anche marzo ed aprile questo ci dà un po' l'indicazione di quello che può essere il numero di ore di cassa integrazione che verranno autorizzate nell'arco del 2010 se le cose non miglioreranno. Vi sono poi disoccupati che sono passati da 46.000 unità del gennaio 2009 ad oltre 60.000 con un incremento del 30%. Le assunzioni ovviamente hanno avuto un forte calo del 20% rispetto all'anno 2008 e gli avviamenti a tempo indeterminato sono passati dal 26% del 2008 al 15% nel 2009, aumenta quindi ecco se vogliamo fare una considerazione molto veloce il precariato, si scivola verso forme contrattuali che sono sempre meno tutelate e questa condizione ovviamente sfavorisce e danneggia maggiormente quelle che sono le fasce più giovani dei lavoratori. Alcuni dati recenti indicano che sono circa 16.000 le persone a rischio di reddito 0 nella Provincia di Bologna, 5.900 sono i lavoratori che rischiamo di uscire dalla lista di mobilità, 10.000 quelli per i quali terminerà il periodo di diritto al sussidio di disoccupazione. Infine non è soltanto il lavoro dipendente che è in sofferenza, ma secondo la Camera di Commercio nel 2009 sono state parecchie circa 200 le cessazioni definitive di attività e tutti questi dati provinciali sono appunto utili. Come dicevo in apertura, per definire un po' il contesto nel quale ci si sta muovendo e possono dare un quadro della situazione generale relativamente alla Provincia, sottolineo ancora questo dato non è pertinente ovviamente Molinella ma interessa Molinella, in quanto a Molinella vi sono dei lavoratori che lavorano fuori Comune e è evidente che di fronte a questo tipo di crisi forse la cosa più importante che è stata fatta un po' dal Governo agli enti locali è stata quella di cercare in un certo qual modo di gestire l'emergenza su questo fronte. La Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna ed anche diversi Comuni del bolognese hanno fatto ed hanno fatto parecchio. Anche a livello nazionale la Commissione del lavoro della Camera aveva assunto una decisione direi unanime, una decisione comunque bipartisan che prevedeva la necessità di prolungare la cassa integrazione ordinaria da 52 a 78 settimane e questa decisione doveva essere appunto letta come un cercare di gestire l'emergenza, poi questa decisione presa in sede di commissione del lavoro della Camera non è stata approvata ed è stata bocciata dal Governo. La crisi quindi è grave ed è accentuata ora anche da quelli che sono stati negli ultimi giorni, nelle ultime settimane gli eventi di natura finanziaria speculativa di cui accennava prima il Collega Caradonna e che hanno posto in seria difficoltà l'euro, hanno posto in seria difficoltà diversi paesi soprattutto quelli del bacino del Mediterraneo, in primis ovviamente la Grecia con gli aiuti, ecco questo ha portato i Governi soprattutto dei paesi coinvolti in questa crisi ad assumere e a preparare, a predisporre delle manovre correttive, anche il Governo italiano credo si stia apprestando a varare una manovra economica, che una volta realizzata, sicuramente non aiuterà le famiglie, non aiuterà ad uscire dalla crisi, servirà soprattutto per cercare di mettere un po' al riparo e di mettere in sesto il bilancio pubblico e una crisi che probabilmente colpirà ancora di più gli enti locali e qui siamo interessati direttamente, perché probabilmente dalla finanziaria vi saranno nuovi tagli a quelli che sono le destinazioni dei fondi agli enti locali con sicuramente nuove difficoltà per quel che riguarda l'erogazione dei servizi che gli enti locali debbono attuare. La crisi quindi è grave, non basterebbe ecco gestire l'emergenza poiché il 2010 si prevede sia ancora più difficile del 2009, poi noto anche che ci sono diverse aziende che dovranno andare proprio per ridurre i costi nella direzione di ristrutturazione e questo ovviamente creerà nuove difficoltà, perché toccheranno non solo la sfera produttiva, ma anche quella delle persone con tagli e altre aziende probabilmente coglieranno l'opportunità per accelerare i loro progetti di delocalizzazione, delle loro fabbriche in siti produttivi magari dislocati in paesi emergenti dal basso costo del lavoro. Quindi ho voluto tratteggiare ecco, in modo sommario, quella che è la situazione del territorio bolognese, proprio per cercare di creare ecco un quadro, una cornice all'intervento. Ora per quanto riguarda la situazione del Comune di Molinella dai dati sempre della camera del lavoro di Bologna aggiornati ad aprile del 2010, emerge che sono 16 le

aziende coinvolte dalla crisi economica e che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, sono tre del settore commercio e servizi, due del settore legno e costruzioni, 12 del settore produttivo metalmeccanico. Per quanto riguarda il numero dei lavoratori residenti nel nostro Comune coinvolti dalla crisi il numero complessivo aggiornato sempre alla fine dell'aprile scorso, sempre dai dati della camera del lavoro di Bologna, è di 587 di cui 131 in cassa integrazione ordinaria, 361 in cassa integrazione straordinaria, 34 in mobilità, 26 in cassa integrazione ordinaria in deroga e 35 in cassa integrazione straordinaria in deroga. Ecco personalmente credo che non si debba enfatizzare, utilizzare questi dati in modo strumentale per creare inutili e dannosi allarmismi, credo che comunque questi dati debbano farci riflettere seriamente. Ecco perchè da questi dati emerge appunto che una famiglia molinellese ogni 10 è coinvolta da questa crisi di cui purtroppo, come prima ho detto, non è che si veda ancora la fine. E sempre citando dati del servizio lavoro della Provincia di Bologna nel primo trimestre di quest'anno la recessione economica ha colpito maggiormente le attività produttive che si trovano nella Provincia rispetto alla città, rispetto al capoluogo, questo rapporto è piuttosto pesante ecco e questo dato ovviamente è trainato dal fatto che la crisi ha toccato maggiormente il settore manifatturiero. Il settore manifatturiero soprattutto nel settore metalmeccanico e molto più presente per quel che riguarda l'insediamento dei siti produttivi fuori dalle mura cittadine molto di più nel territorio provinciale. Ecco voglio ora ricordare che in questa aula consiliare, nel dicembre dello scorso anno, quando si è discusso per l'approvazione del bilancio previsionale del 2010, il nostro gruppo aveva manifestato la propria preoccupazione per quel che riguardava il perdurare della crisi e aveva evidenziato la necessità di porre al vertice delle priorità di questa Giunta la crisi economica attraverso azioni che noi avevamo definito più incisive per contrastarne le conseguenze. E dicemmo che si condivideva la decisione e si apprezzava appunto lo sforzo preso dalla Giunta relativamente al mantenere inalterate le tariffe sui servizi e sulle rette per il 2010 però auspicavamo anche maggiori interventi a sostegno delle famiglie in special modo appunto di quelle che si trovavano o si sarebbero trovate nei mesi successivi in gravi condizioni di disagio economico causate appunto dalla perdita di lavoro ad una riduzione delle entrate relativamente alle retribuzioni da lavoro, misure che comunque, a parte l'ordinaria amministrazione svolta da questa amministrazione comunale e il progetto denominato "brutti ma buoni" per il quale chiedo cortesemente eventualmente se aveva poi tempo di poterci informare sull'evoluzione dell'iniziativa, appunto misure che nella pratica non sono state prese. Durante la discussione sul bilancio, dicemmo che quanto veniva proposto per quel che riguarda il settore delle politiche sociali, era per noi non sufficiente o comunque non adeguato allo stato di crisi e di difficoltà in cui molte famiglie si trovavano e si sarebbero trovate nel corso del 2010 e come minoranza proponemmo appunto sempre in quella sede di incrementare le risorse finanziarie per quel che riguarda il fondo sociale che era rimasto invariato nei dati di bilancio al 2009 fermo a 15.000 euro e questo mediante una riduzione del costo della politica riducendo come è anche la proposta che viene fatta in allegato all'ordine del giorno che è stato prima letto dal capogruppo Caradonna, riducendo di un 10% gli emolumenti degli amministratori e rinunciando come consiglieri comunali al gettone della nostra presenza, ecco la cifra che avremmo recuperato sarebbe stata nell'ordine di 25.000/30.000 euro. Una cifra sicuramente non speciale, ma poteva essere simbolica e capace di poter risolvere qualche situazione di difficoltà, questa proposta non venne accolta allora e visto che da dicembre dello scorso anno ad oggi la situazione anzichè migliorare è peggiorata, sia a livello nazionale, che a livello locale, il nostro gruppo il gruppo del partito democratico ha ritenuto quindi più che opportuno doveroso ecco rimetterla in campo, rimetterla, rilanciarla proponendola attraverso la discussione di questa sera che vorremmo noi coinvolgesse tutto questo consiglio comunale e che vorrebbe appunto vedere come protagonista il consiglio comunale e la Giunta che amministra Molinella e l'ordine del giorno che ha letto poc'anzi Caradonna ha come

preambolo questa proposta finalizzata alla istituzione di un fondo di solidarietà, ma non è questo il problema di non solidarietà o aumento diciamo di quello che è lo stanziamento da destinare al fondo sociale già esistente, sono appunto le proposte che vorremmo andare a discutere questa sera, una proposta di delibera che ovviamente è aperta a qualunque tipo di integrazione, di modifiche proposte, contributi da parte di questo consiglio comunale che dovrà, se si riuscirà, ad andare avanti in questo discorso dovrà essere vagliato naturalmente dagli uffici competenti per quel che riguarda la fattibilità dal punto di vista finanziario ed eventualmente se avrà un corso dovrà mettere in campo anche le risorse all'interno della commissione consiliare relativa ai servizi alla persona per quel che riguarda il regolamento delle erogazioni, ma che si pone soprattutto la finalità di fare qualche cosa di concreto soprattutto subito per quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica. Ecco nella nostra proposta abbiamo dimenticato un ruolo importante che potrebbe avere che potrebbe assumere in questa circostanza in questa iniziativa l'opera Pia Valeriani partecipando anche con una piccola percentuale dei propri utili a questa iniziativa, lo aggiungo ora in fase di discussione e ciò che ci preme sottolineare e che è stato prima anche evidenziato da Caradonna, è che da questa proposta possa essere concepita non come una forma diciamo così non demagogica o strumentale per il momento in cui ci troviamo, ma credo debba esaltare soprattutto la sensibilità che una comunità deve mettere in campo e deve tirare fuori in questi momenti proprio per far sì chi vive l'esperienza a volte drammatica delle perdite del lavoro, non la consideri come diceva Vincenzo prima quasi come se fosse una colpa, una propria colpa e si senta quindi abbandonato, ma sappia che comunque può contare su una comunità che riesce a stringersi attorno a quella persona che ha avuto questa esperienza drammatica, una comunità guidata da una amministrazione sensibile pronta ad aiutarlo. Come ultima cosa vorrei aggiungere che questa crisi non tocca solo ovviamente i singoli lavoratori, non tocca quindi le famiglie dei lavoratori che rimangono senza lavoro e si trovano con una decurtazione di stipendio, ma conseguentemente riguarda anche le imprese, quindi vorrei sottolineare che il fatto che il PSC e il RUE non essendo ancora stato approvato, limita in un certo qual modo l'opportunità di lavoro per le imprese che operano nel settore, quindi non so a quale punto l'iter di approvazione del PSC del RUE sia comunque chiedo e sollecito la Giunta a sbloccare nel minor tempo possibile, compatibilmente diciamo a quella che è la possibilità che questa Giunta ha, ad intervenire nel fare accelerare questo atto deliberativo per poter appunto cercare di migliorare questa situazione che si aggrava di fatto se non si cerca di trovare, di stimolare, di creare un volano per aumentare l'attività produttiva per cercare appunto di migliorare quella che di fatto è una crisi che nel nostro comune come un po' in tutta Italia è già fin troppo presente. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Chi chiede la parola? Nessuno Chiede la parola. Prego consigliere.

Stefano Mingozzi: Buonasera approfitto della serata in cui si dibattono problemi di natura economica e di relativo disagio di tante famiglie, per togliermi una curiosità, un chiarimento che vorrei fare all'amministrazione riguardo ad un documento che mi è capitato fra le mani firmato dalle organizzazioni sindacali confederali di categoria dei pensionati e questo documento fa riferimento ad un incontro che si è tenuto il 4 dicembre scorso presso l'Ufficio di Presidenza della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, che è l'organismo che rappresenta tutti i comuni di tutta la provincia e le organizzazioni sindacali confederali. In questo incontro è stato sottoscritto un accordo per il quale gli enti locali si impegnavano a non procedere relativamente al 2010 all'incremento di tariffe a carico di cittadini con un riferimento ISEE non superiore a 20.000 euro. Soprattutto per quanto riguarda l'applicazione della TARSU e OTIA e questo documento stila un elenco dei comuni buoni, quelli cioè che nell'ambito della Provincia si sono mantenuti fedeli a questo accordo e un elenco di comuni diciamo cattivi che

sono molti, ben 32 comuni su 51, che hanno disatteso questo impegno sottoscritto ecco dal momento che nell'elenco dei comuni cattivi c'è anche il comune di Molinella, in riferimento al discorso che si faceva prima cioè che non sono state aumentate le tariffe dei servizi, chiedevo un chiarimento riguarda a questo documento che mi è capitato fra le mani. Grazie.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Più nessuno? Ma signori consiglieri va bene è giusto che ci siano, il consiglio comunale è un organo politico, è giusto che ci siano proposte politiche, è giusto che ci sia la volontà eventualmente da parte delle opposizioni di cambiare quella che è la linea politica della maggioranza, giustamente ognuno svolge il proprio ruolo ma francamente devo dire che ci sono alcune osservazioni che mi hanno lasciato estremamente perplesso. Lo dirò dopo nel corso dell'intervento ma parto subito, cerco di partire con ordine diciamo dall'ordine del giorno che il gruppo del PD ha presentato. Francamente io lo considero, questo ordine del giorno, solo politico, non presenta alcuna soluzione strutturale di rilievo, debbo dire anche con rammarico, a mio modo di vedere, vedo in questo ordine del giorno solo demagogia populismo o effetti particolari. E' facile dire togliamo lo stipendio a questo, lo diamo a quegli altri, al bar queste cose si dicono, ma credo che in un consesso dove ci sono persone che fanno politica, che conoscono i problemi questa qui sia pure e semplice demagogia, o puro e semplice populismo. Cercare di fare effetto sulle persone se ci sono io faccio così, io credo che questo sia sbagliato da un punto di vista strettamente politico ed amministrativo. Dicevate che il Comune di Molinella non fa niente, lo lascio per ultimo questo. Da settembre le famiglie che hanno più di un figlio iscritto ai vari servizi scolastici, hanno diritto ad uno sconto del 20% dei servizi richiesti, ovvero sia se ci sono due figli che usufruiscono del trasporto scolastico, il Comune di Molinella ha detto facciamo lo sconto del 20%, il che vuole dire che quella famiglia risparmia il 40% sul trasporto scolastico, sul doposcuola, su quelli che sono i servizi a domanda individuale e questo è un provvedimento straordinario, non è normale. E' iniziato il discorso di brutti ma buoni, questo perchè ci siamo dati da fare come Giunta, come amministrazione abbiamo preso contatto con i vari supermarket di Molinella, andiamo a ritirare quei prodotti che sono in scadenza, quei prodotti che hanno degli imballaggi che presentano qualche difetto che non stanno sullo scaffale, li andiamo a ritirare, sono buoni, sono perfetti, giusto la confezione esterna presenta qualche situazione eventualmente particolare e li distribuiamo. Abbiamo iniziato questo lavoro agli inizi dell'anno e stiamo tuttora proseguendo compatibilmente con quello che riusciamo a reperire dai vari supermarket qui di Molinella. Con ACER siamo in contatto per continuare a fare case popolari, l'abbiamo presentato nella relazione del bilancio di previsione, con ACER è già stato presentato un progetto per l'esecuzione di 8/9 appartamenti, come amministrazione comunale ne stiamo ristrutturando altri 3 o 4 e in dicembre dell'anno scorso ne abbiamo consegnati 17 alle famiglie bisognose di Molinella, se riusciamo entro la fine dell'anno speriamo di averne altri 12 o 13 da potere consegnare, questo va a favore delle famiglie bisognose di Molinella. Un altro aspetto: voi sapete che l'ISEE per dare certi benefici, l'ISEE viene calcolato un anno dopo, ipotesi quest'anno, nel 2010, si calcola l'ISEE relativo al 2009 siccome molta gente o è in cassa integrazione o eventualmente si trova in difficoltà, abbiamo deciso di fare un ISEE eventualmente calcolato in modo teorico si dice fino al 31 dicembre del 2009, io ho preso quella determinata cifra però dal primo dell'anno, dal 2 di febbraio, dal 3 di marzo sono in cassa integrazione quindi il mio reddito cala sensibilmente, verrà fatto un conteggio teorico, fino a fine dell'anno in maniera tale che se uno ricade dentro a quella soglia, può già ottenere da subito quelle riduzioni che avrebbe ottenuto l'anno successivo e queste sono misure straordinarie. Una questione particolare quello che non accetto da nessuno è il discorso delle tariffe. Noi l'anno scorso abbiamo detto, signori per andare incontro alle famiglie bisognose per l'anno 2010, noi non aumentiamo le tariffe, voi signori avete votato contro, voi avete votato contro al

provvedimento che prevedeva il non aumento delle tariffe nel 2010. No lei consigliere Sgarbi, lei consigliere Mingozzi, avete votato a favore, solo il gruppo del PD e Molinella che cambia. Avete votato contro dopo di chè avete votato contro al bilancio di previsione che prevedeva tutte queste situazioni straordinarie a favore della collettività di Molinella. Ora mi si viene a dire, ma non è stato fatto ma, signori avete votato contro quindi voi non siete d'accordo di andare ad aiutare le famiglie bisognose di Molinella lasciando invariata la tariffa nonostante gli aumenti che ci sono stati, nonostante gli aumenti che ci sono stati di energia, di materie prime, di costo del lavoro, il comune di Molinella si è fatto carico di questo. Ma avete notato anche nel bilancio consuntivo, approvato un mese fa, venti giorni fa, che abbiamo detto dai costi effettivi la previsione di spesa del costo a carico delle famiglie dei cittadini di Molinella era circa del 68%, ci siamo resi conto che con tutti gli abbattimenti che abbiamo fatto i cittadini di Molinella hanno solo pagato il 63%, un 5% in meno. Io credo che anche questo sia un provvedimento di carattere straordinario che è andato a favore della gente di Molinella. Non voglio ricordare quello che noi consideriamo ordinario perchè è già da qualche tempo che noi lo facciamo, i buoni spesa che diamo alle famiglie più bisognose, il rimborso del 30% di spese di viaggio agli anziani che devono andare da qualche parte a fare delle visite con la pubblica assistenza, l'abbonamento in piscina ai ragazzi, i certificati Handicap, il trasporto dei ragazzi disabili nei centri diurni, sono tutti lavori che sono a carico dell'amministrazione comunale. Quindi dire che Molinella non fa niente o fa poco per la collettività, credo che sia una cosa sbagliata, non giusta, errata, che poi si possa fare di più, nessuno lo mette in dubbio signori consiglieri è sempre possibile fare di più e fare meglio ma la realtà è questa, la realtà è che Molinella sta facendo tanto. Quello però che io non riesco a capire signori consiglieri, quando ho sentito situazioni drammatiche particolari delle persone che eventualmente si sentono in colpa per essere andati per essere in cassa integrazione, io credo che non ci sia nessuno che si senta in colpa per essere in cassa integrazione, credo che di queste situazioni non ce ne siano mai state, ce ne saranno in avvenire, ma a Molinella di queste situazioni, non è così? Qui ho sentito dire avete detto situazioni drammatiche particolari in maniera tale che un cittadino non si senta in colpa non so a che cosa vi riferite, questo se era così per dire qualche cosa va benissimo ma se c'era un riferimento particolare desidererei saperlo perchè a me non risulta che sia mai venuto un cittadino in Comune a dire mi sento in colpa perchè sono in cassa integrazione, può darsi che ci sia, dal Sindaco questo cittadino non è mai venuto. Prego.

Vincenzo Caradonna: Volevo fare una precisazione velocissima. Dopo casomai lo riprendo poi dopo cioè questo discorso vale per dire che quando una persona che ha sempre lavorato, ha sempre sostenuto la famiglia, si trova in una situazione di grave difficoltà succedono, ci sono dei meccanismi che intervengono in quella persona e nella situazione familiare di sensi di colpa come se io non fossi capace di dare da mangiare alla mia famiglia. Queste cose sono dal punto di vista psicologico documentate da persone esperte che lo dicono anche alla televisione, alla radio, sui giornali, quindi penso che se lo dicono alla radio, sulla televisione, sui giornali vale anche per quelli che a Molinella non tutti per carità, ma credo che il fatto di sentirsi un po' sostenuti sia sicuramente di aiuto non era perchè era un riferimento di questo tipo poi se vogliamo discuterlo magari dopo

Sindaco: Un riferimento puramente teorico vero?

Vincenzo Caradonna: Beh dico teorico fino ad un certo punto

Sindaco: Mi si dica un caso! io se vuole glielo dico penso che non sia giusto fare dei casi specifici perchè ci sono delle situazioni personali di famiglie che non credo che vadano tirate

fuori, però io conosco delle persone che svolgono la professione di psicologi e di psichiatri che mi dicono da quando c'è la crisi a Molinella ci sono molte più persone che avrebbero bisogno di aiuto e vengono meno, perchè non hanno i soldi per pagarsi la prestazione, ecco allora io dico cose che io ho sperimentato personalmente poi

Sindaco: prendiamola per buona questa faccenda, non entriamo in casi specifici perchè ci porterebbe molto lontano questo discorso, chiudiamo l'argomento però ribadisco; la sua opinione è che uno che è in cassa integrazione ha un senso di colpa, io dico che uno che è in cassa integrazione non ha colpa se non si è comportato male, chiusa parentesi quindi valida la sua, valida altra, visto che non ci sono situazioni specifiche riferibili ad alcuna persona in comune di Molinella. Ma torniamo all'altro discorso quando sento dire che ad un certo punto molta gente di Molinella lavorano fuori perchè è fuori che è successa questa situazione ancora più difficile ancora più grave, mi si consenta un fatto proviamo di andare a chiamare i buoni o i cattivi come diceva il consigliere Mingozzi, andare a dire caro comune tu che cosa hai fatto per quelle aziende che attualmente sono in crisi, noi stiamo cercando di fare qualche cosa per le aziende, ci siamo rivolti agli istituti di credito, stiamo cercando di ottenere, di dare un contributo conto interessi o quanto meno sostenere con contributi sugli interessi. abbiamo le possibilità perchè abbiamo sempre, ribadisco ancora una volta, rispettato il patto di stabilità, siamo stati dentro quei parametri che la legge ci consente di potere operare, poi che la nuova finanziaria possa creare situazioni di disagio, ci siano nuovi tagli, può darsi, a quel punto cercheremo di affrontarli come abbiamo fatto in tutti questi anni, quando si presenterà il problema cercheremo di risolverlo, però fortunatamente in questo momento la situazione a Molinella, mi si consenta è meno drammatica che in altri Comuni, sia da un punto di vista e dell'occupazione che da un punto di vista delle imprese che lavorano, quindi anche questo mi sembra un qualche cosa che vada a favore di quella che è l'amministrazione comunale di Molinella. L'amministrazione comunale ha fatto qualche cosa che poi, ripeto, si possa fare di più, si possa fare meglio, è scontato non c'è nessuno che può dire di essere il bene assoluto, però noi stiamo lavorando, stiamo cercando di fare tutto quanto quello che è possibile e ribadisco consigliere Caradonna e consigliere Casoni non possiamo accettare che voi votiate contro a dei provvedimenti che abbiamo presentato qui in consiglio che vanno a favore della collettività di Molinella. Poi vi presentate sempre qui in consiglio, a dire ma voi non fate, noi abbiamo fatto e continuiamo ad andare avanti su questa strada poi eventualmente può piacere, non può piacere, noi questa cose le stiamo facendo e lo sforzo che stiamo facendo adesso credo che dalla gente di Molinella sia capito poi se ci sarà la possibilità di fare di più faremo di più se ci sarà la possibilità non ci sarà la possibilità vedremo, ma tanto di straordinario 2009 e 2010 e il nostro non è stato un bilancio elettorale come qualcuno ha detto per l'anno precedente e come qualcuno pensava dicendo col nuovo bilancio del 2010 recupererete quello che non avete fatto o quello che avete voluto regalare nel 2009, abbiamo dimostrato che noi anche nel 2010 quando c'è la possibilità e in base alle situazioni che ci sono cerchiamo di portare avanti una politica che vada in favore delle collettività di Molinella e ribadisco questi sono i dati che sono nelle delibere questi sono i dati che noi come maggioranza abbiamo presentato in consiglio e solo noi come maggioranza tutti questi atti e solo noi come maggioranza abbiamo approvato perchè il bilancio di previsione è stato approvato solo dalla maggioranza con tutte le altre situazioni che c'erano qui all'interno che abbiamo detto. Io credo che il Comune di Molinella su questo fatto sia sempre stato presente, lo sia tuttora e continuerà ad esserlo in questo senso, ma al di fuori della demagogia, cioè noi crediamo che andare a diminuire lo stipendio ad uno o darlo all'altro sia il problema che si risolve, qui noi stiamo cercando di creare posti di lavoro, anche quelle strutture definite da qualcuno faraoniche, sono strutture, sono 7/8 milioni di investimenti che servono a dare lavoro alle aziende, a mettere a lavorare i propri dipendenti. Io credo che sia questo il modo in cui si deve

operare, io credo che nei momenti di crisi l'ente pubblico debba cercare di creare opportunità, di creare lavoro, di creare ricchezza, è questo che secondo noi, ripeto secondo il nostro modo di intendere la politica, deve fare l'ente pubblico, poi ci possono essere altre strade, può darsi, ma queste qui sono strade serie che guardano avanti, al di fuori dell'aiuto estemporaneo che può si risolvere il bisogno di oggi o di domani, ma non certamente quello di dopo domani o dell'altro giorno ancora. Ed è questo che noi non possiamo accettare questo ordine del giorno così come viene presentato perchè riteniamo che sia non giusto nei confronti della politica amministrativa fin qui fatta dalla maggioranza. Signori, certo, mi dica

Vincenzo Caradonna. Ma io volevo solo ricordare che nella nostra presentazione dell'ordine del giorno, abbiamo scritto che l'amministrazione comunale già interviene in via ordinaria a sostegno di situazioni di disagio economico e sociale nell'ambito degli ordinari di stanziamenti di bilancio, ma che tali iniziative risultano insufficienti rispetto alle dimensioni della crisi e al numero delle famiglie interessate. Quindi noi non abbiamo detto che il Comune di Molinella non fa niente, perchè il comune di Molinella, i servizi fondamentali, con tutte le critiche che ci possono essere, li porta avanti perchè porta avanti i servizi alla persona, la casa di riposo, le scuole e tutto il resto quindi non è questo il problema. Il problema è mettersi a sedere e ragionare serenamente e seriamente su una situazione che è straordinaria e sia nel bilancio previsionale che noi abbiamo bocciato, noi non abbiamo votato contro il fatto che non si siano aumentate le tariffe, noi abbiamo votato contro ad un bilancio che complessivamente non dividevamo

Sindaco: Mi scusi le dico Caradonna, noi abbiamo messo in discussione la delibera che diceva restano invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale 2009/2010. E' chiara la delibera, abbiamo votato solo quella delibera, quindi avete votato contro a quella delibera, ecco no soltanto per chiarezza nei confronti

Vincenzo Caradonna: Volevo dire anche questa cosa qui, che per quanto riguarda il fatto che le tariffe restino invariate da un lato è giusto che sia così da un lato è giusto fino ad un certo punto, perchè lasciare le tariffe invariate per tutti non è detto che sia sempre quell'atto giusto, in certe situazioni può essere più giusto valutare le reali necessità delle famiglie. Faccio un altro esempio giustamente lei ha tirato fuori il fatto che le famiglie che hanno più di un figlio hanno lo sconto del 20%, benissimo io non dico mica che non sia una bella cosa, però io dico è la stessa cosa che una famiglia che ha un figlio o due figli e che ha 60.000 euro di reddito paghi come quella che ne ha 20.000, o è giusto creare delle situazioni più favorevoli per le situazioni più disagiate, quindi possiamo discutere finche vogliamo, però ci sono diverse situazioni che a nostro avviso andrebbero affrontate in maniera diversa. Nel bilancio di previsione 2010/2011/2012 non c'è neanche una lira per questa situazione straordinaria, allora non ho detto che non si fa nulla dico solo che ritenevamo e riteniamo giusto che in una situazione come questa ci si faccia carico anche di situazioni straordinarie. Per quanto riguarda il discorso di come ci si sente, io credo che quando una persona è in difficoltà, sapere che l'amministrazione comunale gli va incontro con dei regolamenti, con dei diritti che sono uguali per tutti quelli che si trovano in certe situazioni, credo che sia un grosso aiuto. Innanzitutto come ho detto prima, psicologico, ma anche economico, perchè con quello che noi abbiamo proposto si poteva dare un sostegno a 40/50 famiglie e come ha detto prima il consigliere Casoni, su 587 persone coinvolte nella crisi di Molinella e sono solo quelle che hanno avuto difficoltà e lavorando nelle aziende molinellesi poi qui non ci sono i dati delle famiglie che hanno lavorato, o che lavorano, o che lavoravano nei piccoli artigiani, nelle piccole aziende che non hanno potuto beneficiare di particolari agevolazioni, oppure per difficoltà economica hanno dovuto chiudere e quindi molte persone sono andate a casa, qui

non sono considerate le persone che pur risiedendo a Molinella da molti anni, lavorano fuori da Molinella ed hanno dei problemi economici. Quello che noi vorremmo che venisse ascoltato è questo discorso, ogni famiglia che si trova in una certa difficoltà, se ha le condizioni per diritto, deve potere fare domanda per avere determinate cose, quindi il discorso che ha fatto lei, sono cose positive, io non dico che siano cose negative, i buoni spesa, l'assistenza anziani per la pubblica assistenza, le certificazioni handicap, i centri diurni sono tutte cose positive ed è bene che ci siano, però sono cose che c'erano l'anno scorso, due anni fa, tre anni fa, ci saranno anche fra due anni, però qui non si vuole assolutamente discutere su una situazione che comunque è straordinaria. Io credo che la proposta che noi abbiamo fatto, che poi poteva al limite, avremmo accettato anche delle modifiche, delle idee migliori delle nostre, quella di potere dare un sostegno per le spese, per i servizi scolastici ed assistenziali in maniera particolare a queste famiglie, aiuto per il mutuo prima casa, spese per l'affitto che non sia solo quello che già è previsto dal fondo che c'è già spese per le utenze prendendo queste cifre da alcune voci che a nostro avviso potevano essere utilizzate poi come ho detto la commissione, o la giunta poteva decidere eventualmente modalità diverse c'era la possibilità un po' dall'avanzo di bilancio, un po' dal 5 per mille, un po' dalla riduzione dei costi della politica, un po' da un contributo dei cittadini che potevano essere coinvolti con iniziative particolari, in modo da poter raccogliere un po' di soldi, si poteva dare un aiuto a questa famiglia, si poteva dare un aiuto anche alla comunità a ricordarsi che quando c'è una situazione di bisogno è bene che sia la comunità a ricordarsi di chi ha bisogno e non sempre chi ha bisogno andare a chiedere l'elemosina alla comunità e questa è anche una questione di stile e questo non mette assolutamente in dubbio quello che il comune sta già facendo, che abbiamo già riconosciuto per iscritto e nessuno vuole, nessuno vi vuole togliere il merito, però crediamo che era opportuno affrontare questa tematica in maniera un pochettino più determinata. Grazie, io, noi vi ringraziamo per l'attenzione. Se non ci sono interventi, poniamo in votazione la delibera, perché credevamo giusto di fronte a questa situazione non lasciarla passare così sotto silenzio grazie.

Sindaco: Ripeto, chiudo subito l'intervento, dico però il discorso dei 60.000 euro lei sa benissimo che per ottenere certi benefici noi usiamo l'ISEE, adesso la cifra dell'ISEE riferita non gliela so dire perchè sono questioni tecniche, ma queste mi consenta e poi anche chi usa questo termine è un'altra persona, mi consenta, ad un certo punto queste misure delle tariffe è una misura straordinaria, perchè vedremo se quest'anno riusciremo ancora ad usare questo termine, ripeto per l'anno 2010 è stata una misura straordinaria, perchè in tutti gli anni c'è sempre stato l'adeguamento ISTAT vedremo cosa succederà. Io la ringrazio consigliere Caradonna ripeto io a questo punto io a no mi scusi, no, a questo punto abbiamo detto chi interviene interviene, lei se fa una dichiarazione di voto niente da dire, abbia pazienza, mi scusi, il Sindaco chiude l'intervento no abbiamo detto chi vuole intervenire? Fa una dichiarazione di voto? Benissimo, nessun problema, lei dichiara, perchè qui è inutile, facciamo la dichiarazione, poi dopo il Sindaco chiude, poi dopo c'è un'altra replica, non è questo il modo di agire, si fa l'intervento, poi dopo di che il Sindaco chiude l'intervento, poi c'è la dichiarazione di voto e io credo che sia questa la prassi che viene usata dovunque se vogliamo usare, allora, visto e considerato che non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare del partito democratico. Se ci sono delle dichiarazioni di voto potete farle in questo momento. Vuole fare una dichiarazione di voto? Prego.

Lorenzo Venturoli: Allora Signor Sindaco, il fatto che lei abbia detto che a Molinella non c'è nessuna situazione di qualcuno che si vergogna di essere disoccupato, io capisco perchè ho

visto il funerale di quel ragazzo di Mammorta, non c'era nessuno della Giunta, forse non ve ne siete accorti.

Sindaco: No, io me ne sono accorto, io vorrei chiedere a lei consigliere Venturoli chi le ha detto che quel ragazzo ha fatto quello che ha fatto per questo motivo?

Lorenzo Venturoli: I motivi sono noti a tutti

Sindaco: No non sono noti a nessuno, perchè quel ragazzo non ha lasciato nessun documento alla famiglia e nessun documento ai carabinieri, quelle che lei fa sono solo illazioni.

Lorenzo Venturoli: Ma quali illazioni?

Sindaco: e sono solo illazioni perchè lei lo può dire solo se ci sono dei documenti.

Lorenzo Venturoli: Ascolti, era un ragazzo che era in cassa integrazione, che aveva dei problemi in continuazione, proprio per la sua situazione. Anche la sua Signora l'ha detto, anche i suoi amici.

Sindaco: Allora la sua Signora di fronte a me ha detto chiaramente che non sa spiegarsi il motivo. La sua Signora ha detto che questo signore non ha lasciato nessun documento. Questa è una manipolazione, è una strumentalizzazione di un fatto tragico e io le dico, credo, che valga la pena fermarsi qui.

Lorenzo Venturoli: Va bene come vuole, lei comunque lì le cose erano così, comunque non fa niente.

Sindaco: No, non erano così, non erano così.

Lorenzo Venturoli: Lei dice questo io

Sindaco: No, io lo dico con i documenti, perchè nè familiari, nè i carabinieri hanno trovato nessun appiglio per dire che è così, queste sono strumentalizzazioni e illazioni sue consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: Questo lo dice lei, però qui le cose sono queste, comunque fa niente. Io voto a favore di questo documento, anche perchè secondo me trovare alcune risorse sarebbe molto semplice in questo comune. Cioè guardo soltanto al fatto che si spendono in cinque anni quasi 100.000 euro dell'addetto stampa, si spendono altri 100.000 per la divulgazione di un giornale che mi sembra più un'album di famiglia quindi io non so. Siete andati a presentare il PSC a Venezia, a Potenza, con un costo di 8000 euro, quindi perciò recuperare dei soldi credo che sia abbastanza semplice, avete rinnovato un contratto senza gara con una botta da 600.000 euro, quindi cioè, io credo che se ci fosse la buona volontà per fare questo le risorse si potrebbero trovare, comunque ognuno ha il suo parere, voi avete questo giudizio e io rispetto il vostro parere ed io voto a favore di questo documento.

Sindaco: Bene qualcun altro ha qualche dichiarazione di voto da fare? Prego Consigliere Catozzi.

Lorenzo Catozzi: Buonasera a tutti, buonasera Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri, sicuramente, faccio una breve premessa, sicuramente l'argomento posto all'ordine del giorno dal partito democratico, è inutile dirlo, è un argomento importantissimo e come tutti gli argomenti importanti ha un'ampia discussione questa sera. Mi viene da dire che certamente sia stato importante parlarne, però che nei compiti di un ente locale, nelle forze di un ente locale, sicuramente non ci siano quelle di poter risolvere o quanto meno dare un'impronta di carattere concreto, non dico risolutivo, perchè sarebbe impossibile a quella che è una crisi che ormai attanaglia il nostro paese da un biennio, da un triennio anche se leggevo proprio di recente sul Domani, una rivista, un giornale della Provincia di Bologna, di sabato 15 maggio, che la Provincia di Bologna si colloca comunque nell'ambito di una crisi generale al terzo posto per il tasso di occupazione e al primo posto per il tasso di occupazione femminile quindi sicuramente risultati importanti nonostante questi anni di crisi. Veniamo però alla dichiarazione di voto. Noi come gruppo voteremo contro, ma non voteremo contro perchè non ci sta a cuore l'argomento della crisi anzi a noi ci sta molto a cuore, ci sta molto a cuore appunto perchè la crisi economica e mondiale e nazionale non ha risparmiato la nostra Provincia e continua a determinare delle difficoltà sociali ed economiche a carico del sistema produttivo, delle persone e soprattutto delle famiglie. Ricordato che appunto questa crisi sta producendo effetti negativi sull'intera comunità e che peraltro non mancano all'amministrazione comunale attraverso gli sportelli sociali gli indicatori dei settori più bisognosi di intervento e delle criticità che gravano sulle giovani generazioni e sulle famiglie. Ritenuto importante che, per contribuire fattivamente a superare la crisi economica ed occupazionale, il Comune di Molinella, in accordo con le rappresentanze socio-economiche e sindacali, deve continuare a sostenere le famiglie senza dare la sensazione, ci sia consentito di sottolinearlo, che si tratti di un approccio in ordine sparso, senza un filo conduttore. Affrontare, a questo proposito, soltanto un aspetto della crisi crediamo si tratti di un errore molto grave. Appunto perchè questa crisi interessa diversi settori, sì il settore occupazionale, ma diciamo anche per il lavoratori dipendenti, ma anche dei piccoli imprenditori, degli imprenditori in generale, degli artigiani, di tutte quelle, degli impiegati e dei lavoratori che fanno parte delle imprese artigianali che non hanno potuto attingere a questi fondi di integrazione quindi dare alcune agevolazioni solo ad alcuni settori sarebbe fortemente discriminante nei confronti di altri. Visto che nessuno può credere davvero che la soluzione riposi in un certificato di povertà, qual è il tentativo di creare nicchie di fasce sociali che dovrebbero subire l'emergenza crisi più di altre. Siamo convinti - e su questo vorremmo richiamare l'opposizione con il nostro ordine del giorno - che occorre procedere secondo linee politiche di sistema, integrate e coordinate tra di loro. Occorre incidere strutturalmente sulle criticità. Questa è la bussola di un Comune come il nostro e su questi presupposti chiediamo anche ai colleghi della minoranza una riflessione per mettere sul giusto binario questa crisi. Considerato sia da condividere, confermare ed incoraggiare la politica tesa a ridurre i costi di tutte le strutture pubbliche migliorandone al contempo o quanto meno conservandone i livelli di efficienza. Non è certo attingendo agli indennizzi dei pubblici amministratori che si troverà il modo per reperire fondi di solidarietà a favore della fasce più deboli. Si auspica che l'Amministrazione in questo scenario di crisi profonda, continui nella sua politica di sostegno alle famiglie. Basti pensare come ha detto il Sindaco prima in più occasioni, all'introduzione da parte di questa giunta del meccanismo di non adeguare le tariffe di tutti i servizi a domanda, nonostante gli aumenti registrati nel corso del 2009 da parte dei vari fornitori e degli operatori. In questo modo, e queste sono tutte misure straordinarie, si intende tutelare le persone più vulnerabili, come pensionati, disoccupati, chi ha perduto il lavoro o chi non può lavorare per qualche disabilità. L'Amministrazione dovrà continuare a mantenere il livello qualitativo dei servizi scolastici tendendo una mano ai genitori in difficoltà. In particolare, a partire da settembre 2010, coloro che hanno più di un figlio iscritto al servizio di

trasporto, al servizio di doposcuola, tempo pieno, nuovo modulo o prolungato della Scuola Media, avranno diritto ad uno sconto del 20% sulle tariffe dei servizi richiesti. L'Amministrazione continuerà a garantire i trasporti per i ragazzi disabili, che, terminata la scuola dell'obbligo, necessitano di un percorso protetto di avviamento al lavoro, presso Centri diurni specializzati, contribuendo, fra l'altro, all'acquisto di ausili necessari per l'attività scolastica. In accordo con i gestori dei supermercati, saranno distribuiti gratuitamente generi alimentari, ritirati dai banchi per imperfezione degli imballaggi o per scadenze ravvicinate, alle famiglie in situazione di disagio economico, conosciute dal Servizio Sociale del Comune. Il progetto, oltre a prevedere la fornitura di generi di prima necessità ai nuclei in difficoltà, contribuirà ad evitare sprechi ed apporterà un beneficio in termini di ricaduta ambientale: meno rifiuti, meno inquinamento, meno trasporto e smaltimento. Con l'obiettivo di sostenere le attività produttive verranno promosse e rinnovate convenzioni con i principali Istituti di credito e Associazioni di categoria per i finanziamenti agevolati alle attività commerciali e artigianali, prevedendo l'erogazione di contributi in conto interessi per gli investimenti relativi alle varie attività. Per quanto riguarda un altro settore molto importante dove Molinella ha una leadership che riguarda l'edilizia popolare, l'area destinata a Peep nel Capoluogo dove sono stati previsti circa 62 alloggi, è una delle risposte alle continue richieste di Edilizia Convenzionata. Nella frazione di Marmorta sta per essere ultimato un altro comparto Peep con una trentina di alloggi. Con Acer, inoltre, sono allo studio ulteriori interventi di edilizia residenziale pubblica. A sostegno infine, di questi interventi continuano anche la progettazione e la costruzione delle infrastrutture essenziali che serviranno da volano per la crescita dell'economia reale, aumentando la produttività del lavoro e fornendo uno stimolo importante in termini di produzione e innovazione per le imprese che parteciperanno come indotto a tali progetti.

Ecco questo forse quello che abbiamo detto in questo ultimo capitolo sarà il più importante per cercare di dare un piccolo contributo a livello comunale e per avere una soluzione speriamo il più vicino possibile della crisi. Grazie.

Sindaco: Grazie a lei. Lei lo consegna. Bene grazie. Prego.

Paolo Sgarbi: Buonasera a tutti. Allora la dichiarazione di voto di Molinella Civica. Noi voteremo a favore di questa delibera, perchè riteniamo che si tratti come abbiamo detto tutti quanti di un tema importante e che la risposta ad un tema importante non possa essere sì però noi abbiamo fatto tante altre cose che noi come voi sapete abbiamo apprezzato, il Sindaco stesso ha ricordato prima che Molinella Civica ha votato a favore della conservazione delle tariffe anche per il 2010, allo stesso modo Molinella Civica vota a favore di questa delibera perchè credo che, crediamo che sia giusto dare il giusto peso ad un problema che, come ha ricordato il consigliere Casoni, riguarda oltre 500 famiglie, la cassa integrazione purtroppo riguarda oltre 500 famiglie nel comune di Molinella e questi sono dati incontrovertibili, quindi credo che si tratti di un problema eccezionale, legato ad una situazione eccezionale che meriterebbe un'attenzione particolare al di là di quelli che possono essere tutto ciò che è già stato fatto e al di là di quelli che sono spesso atteggiamenti di contrasto legati alla provenienza di certi tipi di proposte. Grazie.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari

Votanti: 20 componenti consiliari

Favorevoli: 6 componenti consiliari.

Contrari: 14 componenti consiliari (Sindaco, Gianni Scola, Lorenzo Catozzi, Maurizio Gruppioni, Castelli Susanna, Aude Pinardi, Andrea Gabusi, Andrea Rovetto, Maurizio Mantovani, Mauro Tinarelli, Alessio Turatti, Roberta Pratella, Marco Evangelisti, Alessandro Zini)

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama la non avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

Stefano Mingozi: Chiedo scusa forse si è dimenticato signor Sindaco la risposta a quella mia curiosità di prima.

Sindaco: Io ho detto che noi a Molinella non abbiamo aumentato le tariffe, l'ho detto magari forse non l'ho riferito a lei ma io l'ho detto, a Molinella sono le tariffe del 2009, sono le stesse che applichiamo nel 2010, quel documento lì

Stefano Mingozi: Questo no chiedevo un suo giudizio su questo documento e su questa divisione di comuni buoni e cattivi tutto qua.

Sindaco: A questo punto dovrebbe in un certo qual modo rivolgersi a chi ha stilato quel documento. Non certamente al Comune di Molinella. Il Comune di Molinella ha fatto le cose così come è stato dimostrato poi se qualcuno scrive menzogne o cose inesatte ne assumerà la responsabilità.

Stefano Mingozi: Posso chiedere una risposta formale alla mia curiosità? Se vuole le allego il documento firmato.

Sindaco: Non è in questo modo che si fanno le richieste, non siamo al dopo lavoro ferroviario, senza offesa per il dopo lavoro. Io le darò la copia della delibera che è stata approvata con l'obbligo di mantenere inalterate le tariffe. Il Consiglio Comunale si esprime attraverso delibere, quindi se lei vuole le verrà consegnata la copia della delibera dove dice che nel 2010 si pagano le stesse tariffe come nel 2009. Poi se qualcuno si diverte a scrivere cose inesatte, cose non vere, in maniera strumentale, faccia ciò che vuole, ma ripeto il Consiglio comunale di Molinella e l'attuale amministrazione non corre dietro al si dice, o eventualmente a documenti presentati, io le ho detto che il Comune di Molinella ha deliberato questo, è di consiglio la delibera quindi quello è vero fino a querela di fatto.

La seduta si chiude alle ore 21.50

Il Consiglio Comunale

Considerata

La gravità della situazione economica e sociale che sta attraversando il nostro paese, con drammatiche ripercussioni sull'occupazione e, di conseguenza sui salari e sugli stipendi dei lavoratori, e con effetti gravi anche su molte imprese, alcune delle quali costrette alla chiusura o alla riduzione della mano d'opera,

Visto

che la crisi incide pesantemente anche sul territorio del nostro comune, con ripercussioni su un crescente numero di famiglie e di aziende, determinando un forte aggravamento delle problematiche economiche e sociali

Ritenuto

Che sia dovere imprescindibile dell'amministrazione Comunale, assumere le iniziative necessarie ed opportune, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, per sostenere positivamente le situazioni di disagio economico e sociale che si manifestano nelle famiglie Molinellesi a causa delle situazioni di crisi aziendali, qualora uno o più componenti della famiglia perdano il posto di lavoro

Considerato

Che l'Amministrazione comunale già interviene, in via ordinaria a sostegno di situazioni di disagio economico e sociale, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, ma che tali iniziative risultano insufficienti rispetto la dimensione della crisi, e il numero delle famiglie interessate

Impegna

Il Sindaco e la giunta a costituire un apposito fondo di Solidarietà mediante l'utilizzo di risorse che si rendono disponibili

- * dall'avanzo di bilancio 2009,
- * dalla raccolta fondi del 5% ,
- * dalla riduzione costi della politica (compenso amministratori, gettoni consiglio, rimborso costo Segretario generale),
- * dal contributo di cittadini tramite l'apertura di un c/c straordinario a sostegno misure anticrisi

dell'ammontare di almeno centomila euro;

Fondo che dovrà essere erogato per:

- * contributi a sostegno delle famiglie di lavoratori disoccupati, o collocati in cassa integrazione o interessati da riduzione di orario individuale di lavoro
- * tirocini lavorativi

utilizzando un apposito regolamento proposto alla Commissione Consiliare Servizi alla Persona

Impegna

Inoltre il Sindaco e la Giunta a potenziare l'attività svolta dello Sportello Sociale



Invita

il Sindaco e la Giunta

- a seguire costantemente l'andamento dell'occupazione e le situazioni di crisi aziendale, in stretto contatto con le associazioni delle imprese e le organizzazioni sindacali adottando con la collaborazione de Regione - Provincia - Camera di Commercio, le misure utili a mettere in campo tutti gli ammortizzatori sociali possibili
- a tenere costantemente aggiornato il Consiglio comunale sull'evoluzione della situazione economica locale

Molinella, 26 aprile 2010

Documento rilasciato a seguito di accesso agli
da utilizzare nel rispetto del mandato di consigliere comunale



b)Tirocini lavorativi

Il progetto offre opportunità di svolgere tirocini formativi e di orientamento della dura di 3 mesi presso il Comune di Molinella nell'ambito dei servizi gestiti.
Ai tirocinanti sarà erogato un rimborso di € 500,00 mensili

Beneficiari:

- Residenti nel Comune di Molinella da almeno.....anni (**da definire**)
- Avere subito la perdita del lavoro ed essere in stato di disoccupazione anche a seguito di contratto a termine non rinnovato.
- Essere privi di forme di sostegno al reddito derivanti da ammortizzatori sociali
- e essere iscritti al centro per l'impiego
- avere assolto l'obbligo scolastico
- essere in possesso di dichiarazione ISEE fino a €.....(**da definire**)

Il numero massimo di persone ammissibili è di 8 unità

oo

Ipotesi di Costo:

N° 40 famiglie con contributo di € 500,00 mensili per 4 mesi **€ 80.000,00**
N° 8 Tirocini a € 500,00 mensili per 3 mesi **€ 12.000,00**

Costo Totale € 92.000,00

Reperimento Risorse:

Avanzo Bilancio 2009	€ 50.000,00
5 %	€ 10.000,00
Riduzione Costi Polifica	€ 20.000,00
Contributi Cittadini su c/c Anticrisi	€ 3.000,00



Documento rilasciato a seguito di accesso agli atti
da utilizzare nel rispetto del mandato di concessione consultiva

**DICHIARAZIONE DI VOTO DA FAR PARTE INTEGRANTE DEL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 17 MAGGIO 2010.**

PREMESSO

che la crisi economica mondiale e nazionale non ha risparmiato la nostra Provincia e continua a determinare difficoltà sociali ed economiche a carico del sistema produttivo, delle persone e soprattutto delle famiglie;

RICORDATO

che la crisi sta producendo effetti negativi sull'intera comunità. E che peraltro, non mancano all'Amministrazione Comunale, attraverso gli sportelli sociali, gli indicatori dei settori più bisognosi di intervento e delle criticità che gravano sulle giovani generazioni e sulle famiglie;

RITENUTO IMPORTANTE

che, per contribuire fattivamente a superare la crisi economica ed occupazionale, il Comune di Molinella, in accordo con le rappresentanze socio-economiche e sindacali, deve continuare a sostenere le famiglie senza dare la sensazione, ci sia consentito di sottolinearlo, che si tratti di un approccio in ordine sparso, senza un filo conduttore. Affrontare, a questo proposito, soltanto un aspetto della crisi crediamo si tratti di un errore molto grave.

VISTO

che nessuno può credere davvero che la soluzione riposi in un certificato di povertà, qual è il tentativo di creare nicchie di fasce sociali che dovrebbero subire l'emergenza crisi più di altre. Siamo convinti - e su questo vorremmo richiamare l'attenzione dell'opposizione - che occorra procedere secondo politiche di sistema, integrate e coordinate tra di loro. Occorre incidere strutturalmente sulle criticità. Questa è la bussola di un Comune, come il nostro e su questi presupposti chiediamo, anche ai colleghi della minoranza, una riflessione per mettere sul giusto binario il dibattito sulla crisi.

CONSIDERATO


sia da condividere, confermare ed incoraggiare la politica tesa a ridurre i costi di tutte le strutture pubbliche migliorandone al contempo o quanto meno conservandone i livelli di efficienza. Non è certo attingendo agli indennizzi dei pubblici amministratori che si troverà il modo per reperire fondi di solidarietà a favore della fasce più deboli.

SI AUSPICA

che l'Amministrazione in questo scenario di crisi, continui nella sua politica di sostegno alle famiglie. Basti pensare all'introduzione da parte di questa giunta del meccanismo di non adeguare le tariffe di tutti i servizi a domanda individuale, nonostante gli aumenti registrati nel corso del 2009 da parte dei vari fornitori e degli operatori. In questo modo si intende tutelare le persone più vulnerabili, come pensionati, disoccupati, chi ha perduto il lavoro o chi non può lavorare per qualche disabilità. L'Amministrazione dovrà continuare a mantenere il livello qualitativo dei servizi scolastici tendendo una mano ai genitori in difficoltà. In particolare, a partire da settembre 2010, coloro che hanno più di un figlio iscritto al servizio di trasporto, al servizio di doposcuola, tempo

pieno, nuovo modulo o prolungato della Scuola Media, avranno diritto ad uno sconto del 20% sulle tariffe dei servizi richiesti. L'Amministrazione continuerà a garantire i trasporti per i ragazzi disabili, che, terminata la scuola dell'obbligo, necessitano di un percorso protetto di avviamento al lavoro, presso Centri diurni specializzati, contribuendo, fra l'altro, all'acquisto di ausili necessari per l'attività scolastica. In accordo con i gestori dei supermercati, saranno distribuiti gratuitamente generi alimentari, ritirati dai banchi per imperfezione degli imballaggi o per scadenze ravvicinate, alle famiglie in situazione di disagio economico, conosciute dal Servizio Sociale del Comune. Il progetto, oltre a prevedere la fornitura di generi di prima necessità ai nuclei in difficoltà, contribuirà ad evitare sprechi ed apporterà un beneficio in termini di ricaduta ambientale: meno rifiuti, meno inquinamento, meno trasporto e smaltimento. Con l'obiettivo di sostenere le attività produttive verranno promosse e rinnovate convenzioni con i principali Istituti di credito e Associazioni di categoria per i finanziamenti agevolati alle attività commerciali e artigianali, prevedendo l'erogazione di contributi in conto interessi per gli investimenti relativi alle varie attività. Per quanto riguarda l'edilizia popolare, l'area destinata a Peep nel Capoluogo dove sono stati previsti circa 62 alloggi, è una delle risposte alle continue richieste di Edilizia Convenzionata. Nella frazione di Marmorta sta per essere ultimato un altro comparto Peep con una trentina di alloggi. Con Acer, inoltre, sono allo studio ulteriori interventi di edilizia residenziale pubblica. A sostegno infine, di questi interventi continuano anche la progettazione e la costruzione delle infrastrutture essenziali che serviranno da volano per la crescita dell'economia reale, aumentando la produttività del lavoro e fornendo uno stimolo importante in termini di produzione e innovazione per le imprese che parteciperanno come indotto a tali progetti.

gruppo consiliare di maggioranza



il capo gruppo

Documento rilasciato a seguito di accesso agli
documenti amministrativi nel rispetto del mandato di consigliere comunale



COMUNE DI MOLINELLA
PROVINCIA DI BOLOGNA

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

Il Presidente
F.to SELVA BRUNO

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/07/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Molinella, li 17/07/2010

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 17/07/2010 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 267/2000, come risulta da apposita attestazione del messo comunale, agli atti di questo Comune.

Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L.

Molinella, li 17/07/2010

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L. 28/07/2010

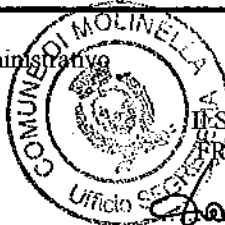
Molinella, li

Il Segretario Generale
F.to FRICANO DANILO

Il presente documento è conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario Generale
FRICANO DANILO

Molinella, li 17/07/2010



Daniilo Mearo

Deliberazione del Consiglio Comunale N° 24 del 12/07/2010